



Archivio di Stato di Siena

Il sito web dell'Archivio di Stato di Siena e l'offerta del sistema archivistico nazionale

Federico Valacchi (Università di Macerata)

Archivi, biblioteche e web

seminario di studio

Roma, 26 maggio 2008

Home page

ARCHIVIO DI STATO DI SIENA HOME

<http://assi.archivio.beniculturali.it>



Home

Bienvenuti

Archivio di Stato di Siena

Via Banchi di Sotto 52, 53100 Siena
Tel: 0577/247145
Fax: 0577/44675
E-Mail: ass@ass.archivio.beniculturali.it

Orario di apertura

- Lunedì e Venerdì 9-18;
- Martedì, Mercoledì e Giovedì 10-17.15;
- Sabato 9-13.45.

DIRETTORE: CARLA ZARILLI

E-Mail: carla.zarilli@beniculturali.it

L'Archivio Benesi Patrimonio Documentale Biblioteca Museo Museo Archivio Benesi

4/24/2017

Una risorsa “semplice”

- Trasparenza del posizionamento nel quadro complessivo delle risorse.
- Struttura semplice, soluzioni tecnologiche “equilibrate”, offerta concreta
- La semplicità e la linearità come prerequisiti .

Un sito “datato”

- La progettazione del sito web dell’archivio di Stato di Siena ha avuto inizio nei primi mesi del 2001
- Il sito web ASSI nasce quindi in un’era telematicamente remota
- La solidità del progetto iniziale ha però ritardato l’invecchiamento

Cosa mancava

- Nel 2001 il panorama del web culturale si presentava molto più vago rispetto ad oggi
- Mancavano ad esempio punti di riferimento importanti come la legge Stanca e gli orientamenti di ordine tecnico e culturale di progetti come Minerva
- Dal punto di vista archivistico, poi, se la riflessione di ordine metodologico intorno ai sistemi informativi era all'epoca già piuttosto avanzata ed erano noti alcuni progetti come SIUSA e SIASFI nel 2001 le risorse disponibili sul web erano poche e ancora piuttosto vaghe le indicazioni su come restituire gli inventari...
- Anche in questo caso la riflessione recente sui “nuovi” standard come EAD e EAC (e solo parzialmente per quello che ci riguarda) ISDIAH sicuramente ci ha poi chiarito abbastanza le idee e per il futuro (se ci sarà un futuro) questo sarà di aiuto.
- Ciò consapevoli di tralasciare in questa sede di addentrarci nelle molte ambiguità che si celano nelle pieghe della nuova campagna di standardizzazione e nell'analisi delle strategie e delle modalità di restituzione di inventari archivistici sul web
- In più dato assolutamente non banale mancava il modello di riferimento di SIAS

I presupposti

- Costruire uno strumento finalizzato a potenziare le opportunità di ricerca
- La pubblicazione degli strumenti di ricerca al centro della progettazione
- Estrema concretezza e solida coerenza archivistica nella restituzione degli inventari
- Attenta valutazione delle risorse disponibili

Le linee di progettazione

- Definizione di uno strumento modulare capace di svilupparsi nel tempo
- Gli strumenti di ricerca al centro del progetto
- Attenta valutazione del contesto di riferimento (SAN, SIAS...)
- Scelta di fondo: restituire inventari e non generare un sistema informativo locale (dialogo con SIAS)
- Modelli di restituzione compatibili (XML che oggi potrebbe divenire EAD)

La struttura del sito

- Componente statica
 - Funzione logistica, informativa, didattica
- Componente dinamica
 - “Sistema” degli strumenti di corredo

La sezione strumenti di ricerca

- Copiare, adattare o costruire?
 - La scelta della continuità culturale e il rispetto della specificità dei singoli inventari
- [Elenco dei fondi](#) (da Guida inventario)
- Selezione, acquisizione e [pubblicazione degli inventari](#) (la scelta di XML a fini di ininteroperabilità e conservazione)
- Link ai sistemi generali (Guida e poi [SIAS](#))

Il sito di Siena: un tassello di un puzzle complesso

- Fotografia di una realtà in costante evoluzione e auspicabilmente in via di miglioramento
- Elementi di valutazione dell'offerta complessiva dell'Amministrazione archivistica relativa agli Archivi di Stato sul web alla data del 26 maggio 2008
- Quelli che si riportano sono dati assolutamente non ufficiali frutto di un'indagine da utente semplice del web, con nessuna pretesa di esaustività

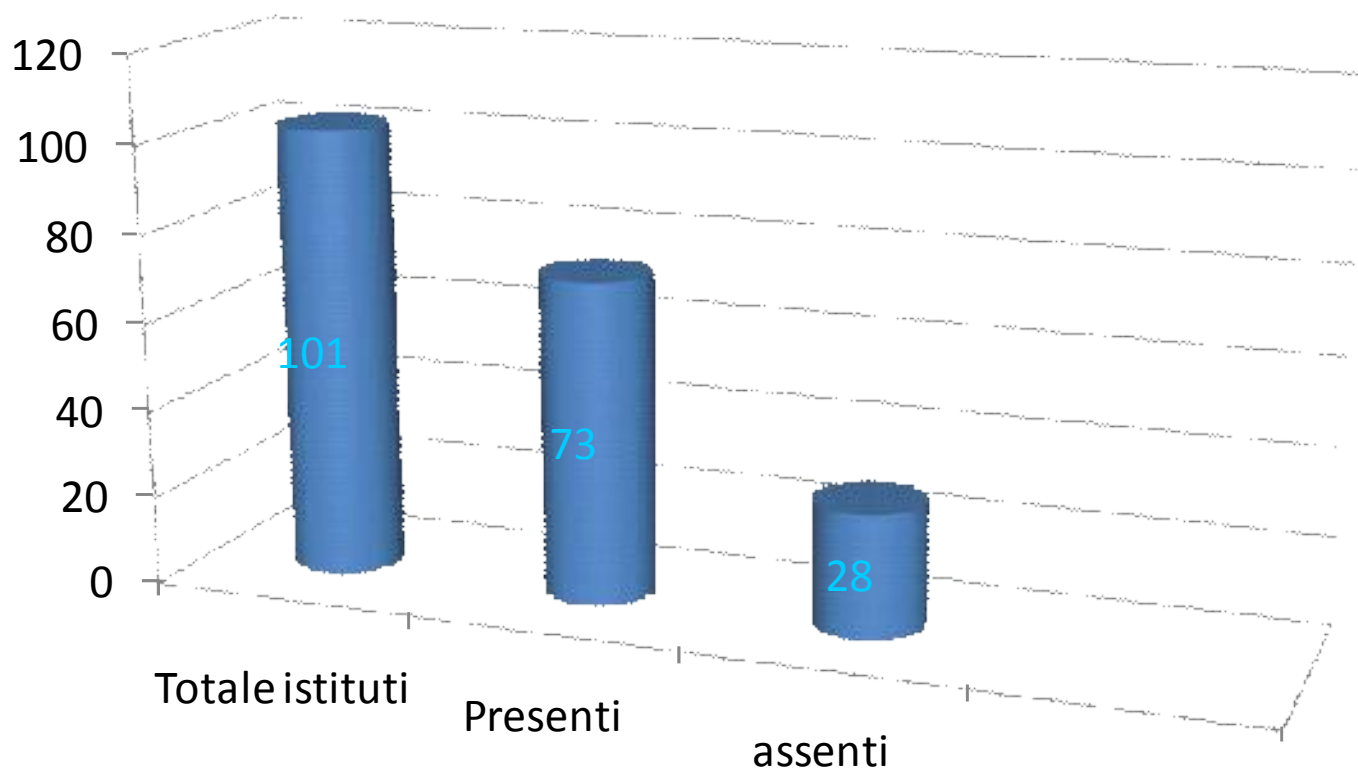
L'offerta: qualche premessa

- Consapevolezza che sotto molti punti di vista la situazione è tale non per mera inettitudine di chi ne è responsabile ma per un approccio “politico” superficiale che non destina sufficienti risorse umane ed economiche a questo “servizio” e mette in sofferenza le strutture
- Molti sono i casi, sia per quanto riguarda i siti web degli istituti che la presenza in SIAS, che nei prossimi mesi andranno ad arricchire l'offerta

La mappa dei sistemi e delle risorse

- Siti istituzionali ([archivi](#), [ICAR](#), [OTEBAC](#))
- Sistemi informativi ([SIAS](#), [SIUSA](#), sistemi locali)
- [Siti web](#) degli istituti di conservazione
- Esigenza forte di sistematizzare ed allineare un'offerta slegata e parcellizzata

I siti web degli archivi di stato



Una piramide capovolta

- Su 101 istituti 73 sono presenti a qualche titolo sul web e 28 completamente assenti
- Dei 73 istituti presenti 31 utilizzano lo standard minimo reso disponibile sulle pagine dell'Amministrazione, cioè la form base “da sempre” disponibile su archivi.beniculturali.it. Un **esempio** in rigoroso ordine alfabetico
- 44 istituti, con soluzioni diverse, dispongono di più articolate risorse informative, anche se il livello qualitativo è molto diversificato
- 17 istituti utilizzano il dominio beni culturali e 27 hanno sviluppato soluzioni autonome

I contenuti: gli elenchi dei fondi

- 58 istituti rendono disponibile l'elenco dei fondi
- 36 di questi elenchi sono “statici” mentre in 22 casi presentano la possibilità di accedere mediante filtri normalmente costruiti sulla periodizzazione o sulle tipologie di soggetti produttori sul modello della guida generale come nel caso di Siena che abbiamo visto

I contenuti: sistemi informativi locali

- 5 archivi hanno realizzato sistemi informativi autonomi [Bologna](#), [Firenze](#), [Roma](#), [Napoli](#) e [Palermo](#). In via di definizione anche quello di [Venezia](#)
- I sistemi informativi locali presentano caratteristiche qualitative piuttosto diversificate e non si rivelano strumenti sempre soddisfacenti ed esaustivi.
- In particolare non sempre si ha integrazione con gli inventari

I contenuti: gli inventari

- Gli istituti che pubblicano strumenti di ricerca sul loro sito web sono 12 e l'offerta è quantitativamente e qualitativamente molto disforme. Il numero di strumenti di diversa qualità recuperabili in rete è di circa 400 ma oltre 200 si concentrano a Napoli e Torino

Il rapporto con SIAS

- 17 istituti rendono disponibile sul loro sito web il link al relativo livello descrittivo in SIAS
- 10 istituti optano per il rinvio “secco” a SIAS come unica risorsa descrittiva

SIAS: integrare o disintegrare?

- Al momento sono presenti su SIAS 65 archivi cui si aggiungono 22 sezioni di archivio
- Nella slides successiva la distribuzione “geografica” degli istituti

Gli assenti

- Torino
- Milano
- Venezia
- Firenze
- Roma
- Napoli
- ...
- Assenze tanto significative limitano l'efficacia del sistema soprattutto nei confronti di utenza non esperta che si aspetterebbe l'intero "sistema conservativo"
- E ipotizzabile, comunque, che nel breve periodo diversi di questi istituti entrino nel SIAS

SIAS e gli inventari

- 22 archivi utilizzano il modulo SIAS per pubblicare i loro inventari sul web
- Gli inventari disponibili su SIAS sono complessivamente 126 con netta prevalenza di strutture descrittive semplici (diplomatici)
- 4 archivi pubblicano inventari sia sul sito che su SIAS (non sembrano esistere sovrapposizioni)

Conclusioni

- Frammentazione delle risorse
- Difficoltà di reperimento
- Difformità dei modelli di restituzione
- Esiguità di contenuti
- Esigenza di uniformare i sistemi e di definire linee guida che senza penalizzare la diversità consentano uno sguardo di insieme
- La rete e non l'albero: massima interoperabilità tra i sistemi e non "strutturazione degli accessi"